

## CRITERI DI SELEZIONE PER LA SOTTOMISURA 4.3

Principio	Codice	Criteri	Punteggio massimo per criterio	Punteggio per gruppi di criteri	Punteggio massimo per principio
Coerenza con l'analisi SWOT e i fabbisogni emersi anche in funzione delle specifiche criticità territoriali ed idenziati dall'analisi di contesto	a.1	Sarà attribuito il punteggio al progetto più coerente per ciascun distretto ( la commissione di valutazione con gli esperti valuterà a tal fine la coerenza con le specifiche esigenze del distretto idrografico di riferimento evidenziate dall'analisi SWOT e dall'analisi di contesto, anche alla luce delle esigenze indicate nei piani di gestione distrettuali relativi al periodo 2015-2021, approvati il 3 marzo 2016, e riepilogate dal MATTM in apposito documento da allegare al bando.Nel medesimo documento sono individuati i corpi idrici affetti da prelievi irrigui significativi, anche ai fini del punto a.2).	10	20	20
	a.2	Interventi afferenti ai corpi idrici affetti da prelievi irrigui significativi	10		
Aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento	b.1	Sarà attribuito uno specifico punteggio direttamente proporzionale all'incremento della percentuale di risparmio idrico potenziale prodotto dall'intervento oltre il minimo richiesto per l'ammissibilità ( due punti ogni punto percentuale di risparmio idrico aggiuntivo, rispetto al valore indicato nel bando tra quelli compresi nella tabella 1 del PSRN approvato) (Nota 1)	35	35	35
L'efficacia del risparmio di acqua realizzato in corpi idrici superficiali (fiumi) a monte delle aree protette o in corpi idrici sotterranei o corpi idrici superficiali (laghi), dove questi vengono associati ad ecosistemi dipendenti dalle acque superficiali e/o sotterranee	c.1	Interventi che afferiscono a corpi idrici superficiali naturali o artificiali che ricadono prevalentemente (in termini di risparmio idrico potenziale) in aree protette : Natura 2000, ZVN e altre aree naturali protette (es parchi e riserve naturali)	10	10 (c1 o c2)	10
	c.2	Interventi che afferiscono prevalentemente (in termini di risparmio idrico potenziale) a corpi idrici sotterranei o corpi idrici superficiali naturali o artificiali associati ad ecosistemi dipendenti dalle acque superficiali e/o sotterranee. L'esistenza dell'interrelazione tra l'intervento e l'ecosistema dovrà essere dimostrata dal progettista, facendo riferimento alle pertinenti indicazioni del Piano di gestione delle Acque ove esistenti.	5		
La necessità di trasformare con irrigazione collettiva aree storicamente non attrezzate con reti collettive laddove gli eventi siccitosi rendono sempre più frequente il ricorso all'irrigazione di soccorso (autonoma e non pianificata)	d.1	Investimenti in opere di irrigazione collettiva prevalentemente nelle aree non attrezzate (in termini di SAU -vedi nota 2), che contribuiscono alla mitigazione del rischio in relazione ad eventi siccitosi, verificatisi negli ultimi 15 anni (oggetto di dichiarazione ufficiale a livello nazionale, o, in assenza, applicando il metodo SPI (Standardized Precipitation Index) o altre metodologie riconosciute a livello europeo da applicarsi nell'area in cui si realizza l'investimento	10	10	10
Risparmio idrico realizzato in assenza di un aumento della superficie irrigua	e.1	Risparmio idrico realizzato in assenza di un aumento della superficie irrigua (vedi nota 3)	10	10	10
Principi aggiuntivi di carattere economico (vedi nota generale)	f.1	Previsione di adeguate misure di accompagnamento, quali strumenti di informazione, formazione, consulenza aziendale, consiglio irriguo e consiglio agronomico (nel caso di utilizzo di acque reflue o fertirrigazione), forniti, a spese dell'organismo che presenta il progetto, all'utenza agricola finale beneficiaria dell'intervento medesimo (Nota 4)	2	10	10
	f.2	Interventi che riguardano contesti territoriali dediti a produzioni agroalimentari tipiche con elevato valore e produzioni di qualità (DOP e IGP) (Nota 5) ovvero in aree montane soggette a vincoli naturali	4		
	f.3	Interventi che si caratterizzano per la complementarietà con investimenti già realizzati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (altri Fondi SIE), con particolare riferimento alla utilizzazione dei grandi invasi (come dighe.....) anche mediante rimozione dei sedimenti e/o il miglioramento della sicurezza idraulica delle infrastrutture. (Nota 6)	4		

Principi aggiuntivi di carattere ambientale ( vedi nota generale)	g-1	Interventi che prevedono la sostituzione nell'uso di acque sotterranee e/o di migliore qualità con opere predisposte al recupero ed utilizzo delle acque piovane	5 (il punteggio è assegnato in presenza di almeno uno dei quattro fattori	5	5
		Interventi che afferiscono a corpi idrici oggetto di contratti di fiume o di lago (collegato ambientale art.59) in essere nel momento della presentazione della domanda di sostegno			
		Efficienza energetica e/o nella produzione di energia rinnovabile (presenza della tipologia g) a condizione che i nuovi impianti da mini idroelettrico non comportano incremento del prelievo idrico			
		Interventi che producono esternalità ambientali positive ovvero un incremento della funzionalità ecologica del reticolo idrografico interessato pari ad almeno il 15% rispetto alle condizioni iniziali, coerentemente alla strategia della biodiversità relativamente a infrastrutture verdi, servizi ecosistemici e green economy			
TOTALE					100
Punteggio minimo per l'idoneità					40
Nota generale: L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata da una commissione di valutazione che si avvarrà di un panel di esperti allo scopo individuati.					
(Nota 1) Il risparmio idrico potenziale è determinato ex ante e certificato sulla base di una relazione tecnica asseverata del progettista, utilizzando i pertinenti sistemi di misurazione dei volumi irrigui stabiliti a livello regionale, sulla base delle linee guida nazionali. Nel caso di progetti a tipologia mista, si assume la percentuale di risparmio idrico minima più elevata.					
(Nota 2) Al riguardo fa testo la mappa territoriale dei terreni agricoli rientranti nel comprensorio amministrativo dei consorzi di bonifica e degli altri enti irrigui					
(Nota 3) Ai fini della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata, possono essere considerate superfici irrigate le superfici che non sono irrigate al momento della richiesta di sostegno ma nelle quali negli ultimi 7 anni era attivo un impianto di irrigazione connesso ad una rete con concessione di derivazione in atto.					
(Nota 4) Coerentemente con il Piano di azione agricoltura, Indirizzi strategici per la definizione e attuazione del programma di misure relative al settore agricolo nel secondo ciclo dei piani di gestione, pag. 21, come previsto dall'AP pag. 146.					
(Nota 5) Principio della tutela degli asset naturali che generano effetti positivi sull'ambiente, tra cui le produzioni tipiche e di alto valore e le risorse umane legate a queste produzioni (AP, pag. 216).					
(Nota 6) Saranno sostenuti con il FESR interventi infrastrutturali e di equipaggiamento per il monitoraggio delle reti e della qualità dei corpi idrici secondo le previsioni della normativa europea di settore. Si garantirà la coerenza e la demarcazione degli interventi di rilevanza nazionale con quelli che saranno finanziabili dai Piani regionali per lo sviluppo rurale, in linea e nel rispetto del quadro normativo regolamentare. (AP, pag.214).					